



HEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale*

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Trieste

Indirizzo: Via Fabio Severo 31

Tel: 040761683

Email: trieste@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivilefvg.org

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Giuliano Gelci

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Alberto Pecorari, Costanza Iannone, Giuliano Gelci

2) *CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345*

3) *ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe*

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *TITOLO DEL PROGETTO: Percorsi di accompagnamento e affiancamento delle famiglie di richiedenti asilo e rifugiati con figli minori*

5) *SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:*

Settore: Educazione e Promozione culturale

Area di intervento: Attività Interculturali

Codifica: E16

6) DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Premessa

Il Progetto opera nel territorio della provincia di Trieste, ove ha sede la gran parte delle strutture di accoglienza che ICS - Ufficio Rifugiati Onlus (d'ora in avanti ICS) gestisce, con altri partner, in Convenzione con la Prefettura – UTG di Trieste e, nell'ambito del Sistema di Protezione per i richiedenti asilo e i rifugiati (SPRAR), con il Comune di Trieste. Si tratta di 121 strutture (tra appartamenti e centri collettivi) che, nell'insieme, ospitano al 31/05/2017 circa 1084 persone, ubicate, per la gran parte, nel centro cittadino.

Sede principale di attuazione del Progetto saranno i due centri diurni di ICS ubicati nel centro città e l'ufficio – sede legale dell'Associazione (Via di Scorcola 2) ma possono essere previste attività anche presso le diverse residenze che ospitano i beneficiari del Progetto.

L'andamento dei dati che ICS fornisce regolarmente alla Prefettura e al Comune di Trieste registra, in maniera molto chiara, nell'ultimo triennio, la tendenza al progressivo aumento dei nuclei familiari con minori che cercano protezione. Il numero delle famiglie con minori, ospitati nei progetti di accoglienza sul territorio, infatti, è ben più che raddoppiato in tre anni (erano 21 nel 2015, 39 a fine 2016 e 52 al 31/05/2017) e i soli minori erano 29 nel 2015, 80 a fine 2016 e sono 107 (ai quali si aggiungono 5 nati) al 31/05/2017. Tale incremento richiede un nuovo impegno nella presa in carico a sostegno dell'integrazione, che deve essere più attenta alle esigenze di famiglie e minori, tanto più che **il 23% circa delle famiglie con figli minori in accoglienza (12 su 52 nuclei) è mono-genitoriale.**

6.1 Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

Come già indicato, l'area di intervento individuata è quella dell'integrazione dei nuclei familiari con minori, che richiedono asilo in Italia. L'obiettivo è promuovere una serie di attività dedicate a bambini/e, pre-adolescenti e adolescenti e ai loro genitori per offrire loro prospettive sostenibili a lungo termine e affiancarli nel loro percorso di integrazione.

Per descrivere la situazione di partenza sono stati utilizzati i dati raccolti e pubblicati dall'ISTAT, dal Comune e dalla Prefettura di Trieste e quelli di accoglienza che l'Associazione proponente rileva costantemente nell'ambito delle Convenzioni sopra citate o che derivano dalla relazione continua con le famiglie e i soggetti formali e informali che costituiscono la rete operativa di ICS.

Territorio e popolazione straniera e richiedente asilo

Il territorio della provincia di Trieste, pur nella sua ridotta estensione territoriale, si presenta piuttosto complesso per ciò che attiene il fenomeno dell'immigrazione e dell'asilo: è porta d'ingresso dell'Unione Europea per i migranti (sono costanti e massicci, ad esempio, per quanto poco visibili perché effettuati via terra, gli ingressi di richiedenti asilo) e area pluriculturale e multi-etnica per vocazione, in ragione sia della peculiare posizione geografica della città, situata a poche decine di chilometri dal confine esterno dell'area Schengen, sia della sua stessa storia.

In provincia di Trieste gli stranieri residenti, cioè iscritti alle anagrafi comunali, al 31/12/2016 sono 20.623, con una variazione percentuale dell'1,95 rispetto al 31/12/2015, e rappresentano il 8,8% della popolazione residente; rispetto allo stesso rilevamento dell'anno precedente il numero degli stranieri è aumentato di 380 unità.

La popolazione straniera residente

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Comune	31/12/2015	31/12/2016
Trieste	18,4	19,0
Udine	13,1	13,1
Pordenone	7,1	6,7
Monfalcone	5,5	5,6
Gorizia	3,0	3,1
Altri comuni	52,8	52,5
Totale FVG	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati ISTAT

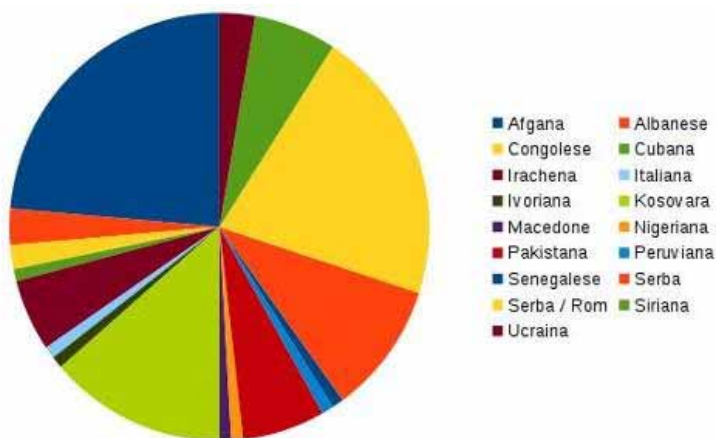
Negli ultimi anni a queste presenze che hanno assunto una relativa stabilità, si sono aggiunti **flussi sempre più consistenti di richiedenti asilo e/o titolari di protezione internazionale e umanitaria** che arrivano in Italia via mare e via terra e che restano per molto tempo sul territorio della Provincia in attesa di essere inseriti nel più ampio Sistema di Protezione per i richiedenti asilo e i rifugiati (SPRAR). **A Trieste lo SPRAR ha accolto, nella prima metà del 2017, 105 persone** alle quali si aggiungono le persone accolte da Fondazione Caritas diocesana di Trieste Onlus, Lybra Società Cooperativa Sociale Onlus, Duemilauno Agenzia Sociale e ICS – Ufficio Rifugiati Onlus nell’ambito della **Convenzione con la Prefettura di Trieste, che ha registrato, nei primi sei mesi del 2017, una media di circa 1097 persone presenti mensilmente, 907 delle** sono le **sole accoglienze di ICS** (dati Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Trieste).

Si tratta ancora essenzialmente di giovani uomini, di età compresa tra i 18 e i 28 anni provenienti da Afghanistan e Pakistan e, in misura minore, da altri paese dell’Africa subsahariana e dell’Europa orientale ma è ormai **sempre più significativa la presenza di nuclei familiari con figli a carico**, il che porta a vivere e interagire su uno stesso territorio sempre più famiglie e minori di differenti culture, valori e pratiche, portatori di specifici bisogni.

Dati di contesto in relazione al settore di intervento indicato

Come accennato ICS accoglie al 31/05/2017 **52 nuclei familiari con figli** per un totale di **103 minori**, ai quali si aggiungono 5 nati; di seguito sono indicate le classi di età e le nazionalità dei minori accolti da ICS al 31/05/2017:

CLASSI D'ETÀ	N° MINORI
0-3 anni	21
3-5 anni	17
6-10 anni	31
11-13 anni	17
14-17 anni	17



Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

L'attività di ICS a favore dei nuclei familiari richiedenti e titolari di protezione internazionale con figli di minore età è volta prima di tutto ad assicurare il soddisfacimento dei bisogni primari: accoglienza materiale, assistenza sanitaria, tutela legale e sociale, scolarizzazione con iscrizione alla scuola dell'infanzia e alle scuole dell'obbligo anche in corso d'anno, eventuali esenzioni, dopo-scuola e tempo libero.

Per affiancare i genitori sono previsti accompagnamenti presso le strutture sanitarie, i medici di base, i consultori familiari, i pediatri, anche con mediazione linguistico-culturale. Non sempre il servizio di medicina di base e di pediatria riescono a rispondere adeguatamente alle esigenze di persone che non parlano la lingua italiana e, pertanto, gli operatori si trovano a dover **attivare la mediazione culturale per rendere efficace l'accesso al servizio di medicina di base.**

Ai minori in età di obbligo scolastico, qualora non sia previsto un dopo-scuola per aiutarli nello studio, l'Associazione cerca di garantire un sostegno, se necessario, con il coinvolgimento delle famiglie e delle scuole di appartenenza. L'interazione e la collaborazione con le scuole della provincia sono comunque buone e, quando è stato necessario, è stato anche possibile elaborare Piani Didattici Personalizzati.

Con l'aumento del numero di minori in età scolare, tuttavia, è aumentato anche il numero di **situazioni di potenziale fragilità**, che necessitano di un sostegno e un accompagnamento individualizzato, più tarato sui bisogni del nucleo familiare; può essere il caso, ad esempio, di adolescenti analfabeti, con genitori

analfabeti, che devono essere inseriti a scuola a anno iniziato oppure di bambini che si ritrovano, per forza di cose, in classi di bambini molto più piccoli o di ragazzi più grandi che risentono in modo particolare delle difficoltà vissute dai genitori (o delle responsabilità che essi riversano su di loro) e le cui vulnerabilità sono accentuate dalle complicazioni dell'inserimento a scuola.

Per quanto riguarda, invece, il tempo extra-scolastico per la fascia di età che va dai 6 ai 18 anni a Trieste la risorsa più importante è rappresentata dai ricreatori comunali, ai quali gli ospiti di ICS sono iscritti, e che sono un'istituzione di antica tradizione, sorta nei primi anni del Novecento e caratterizzata da un'impostazione rionale e laica, che svolge una funzione educativa e di promozione del benessere, favorendo contesti di crescita personale e di gruppo e occasioni di incontro e dialogo, in spazi gestiti professionalmente da personale educativo. I minori ospiti di ICS (dai 2 ai 14 anni) sono, inoltre, iscritti ai Centri estivi durante l'estate, nei limiti dei posti disponibili; anche in questo caso l'Associazione attiva la propria rete territoriale per individuare soluzioni alternative qualora quelle pubbliche non fossero sufficienti.

Nonostante un quadro che, sul piano delle risorse istituzionali e pubbliche, è positivo e un'offerta ampia e crescente delle associazioni e degli enti impegnati a supporto dell'integrazione sul territorio, lo scenario che riguarda i nuclei familiari con minori richiedenti asilo e/o rifugiati, anche nell'esperienza di accoglienza di ICS, è complesso, perché complessa e diversa è la storia di ogni minore, come dei suoi genitori, e per questo anche **gli interventi e le attività dovrebbero essere per quanto possibile differenziate e calibrate su ciascuna situazione.**

Se si esclude la Scuola dell'Infanzia, ad esempio, sono ancora **pochi gli spazi e le opportunità per i bambini più piccoli**, da 0 a 5 anni, che non entrano nei ricreatori, non trovano posto nei pochi asili nido della città e ancora passano la maggior parte del tempo con la madre o, comunque, con adulti e non frequentano alcun servizio, sono quasi sempre in casa e poco all'aperto, quasi sempre senza la presenza di altri bambini che non siano fratelli e/o sorelle (se presenti). Offrire delle opportunità ai più piccoli, inoltre, significa anche lavorare con le loro madri, sulla separazione dai figli, ad esempio alcune ospiti di ICS faticano moltissimo ad affidare i figli ai centri estivi, e sull'idea che il gioco abbia anche una funzione educativa e di formazione.

Altrettanto importante è lavorare sulla base di **sicurezze personali di pre-adolescenti e adolescenti** e sull'incontro/confronto con i coetanei e i cittadini autoctoni, che può essere complicato dal fatto di avere

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

un bagaglio di tradizioni, abitudini, giochi, gesti ed esperienze diverse; non è infrequente, infatti, che gli adolescenti ospiti di ICS manifestino delle resistenze a frequentare i ricreatori perché vi incontrano coetanei che già si conoscono tra loro e che nei ricreatori sono “cresciuti”, diversamente da chi, arrivato da poco e con poche conoscenze linguistiche, deve appena cominciare a inserirsi nel gruppo, in una fase della crescita in cui il gruppo rappresenta in tutto e per tutto un punto di riferimento.

Una volta garantito il soddisfacimento dei bisogni legati ad abitazione, alimentazione, istruzione, sicurezza etc., quindi, lavorare sul benessere dei minori richiedenti asilo e rifugiati significa **porre attenzione a tutta quella serie di bisogni correlati alla sfera affettiva e relazionale della persona**, a partire dal rapporto con i genitori e la famiglia.

La necessità di dedicare una riflessione specifica a questi bisogni nasce dalla constatazione che molto spesso questi nuclei familiari non riescono a trovare la strada per uno scambio e un confronto positivo con la realtà sociale in cui vivono; ne derivano un forte senso di solitudine e incertezza del futuro, difficoltà di inserimento, equivocità tra attaccamento alla cultura di origine e desiderio di integrazione in quella di accoglienza, sentimenti, questi, che riguardano i pre-adolescenti e adolescenti così come gli adulti.

Alla solitudine familiare, dovuta anche alla storia di migrazione e inserimento recente in un territorio nuovo, si aggiungono la **scarsa conoscenza dei servizi territoriali e la difficoltà ad utilizzarli, le difficoltà organizzative nella gestione e cura della famiglia, dei figli e della casa, l'assenza di una rete relazionale/amicale o di figure che possano condividere il carico familiare** e l'accudimento dei bambini se i genitori sono a lavoro o malati o, comunque, impegnati a rispondere ad altre necessità familiari.

E' fondamentale **supportare le famiglie nelle difficoltà relazionali che possono insorgere al loro interno** e accompagnarle nella ricerca di modalità di relazione con figli che crescono in una cultura spesso poco conosciuta dai genitori stessi; i genitori sono essi stessi per primi impegnati in un non facile percorso di

adattamento e inserimento in un nuovo contesto: parlano poco e male l'italiano, hanno preoccupazioni legate ad una fase transitoria della loro vita, si muovono con difficoltà sul territorio.

Si tratta, inoltre, per lo più di **nuclei che vivono difficoltà socio-economiche** e che non riescono a raggiungere condizioni adeguate a un percorso di autonomia una volta che si avvicina l'uscita dal programma di accoglienza (mediamente due anni, due anni e mezzo per le famiglie); diventa pertanto sempre più urgente promuovere interventi e attività che vadano sia a sostegno dei minori, per garantire loro una protezione effettiva e un adeguato percorso di accoglienza, sia ai loro genitori per individuare da subito strumenti, opportunità e percorsi di autonomia post-accoglienza.

Cercare di attuare delle **sinergie tra gli aspetti di accoglienza, tutela e servizio e quelle che sono le esigenze di integrazione interculturale, relazione e sociale delle persone**, con una costante e crescente attenzione alle situazioni più fragili, richiede azioni inclusive realmente efficaci, nel rispetto del background culturale, formativo e lavorativo delle persone, e più tempo e più attenzione da dedicare alla decodifica di situazioni e richieste, in modo da cercare risposte più adeguate ai bisogni delle famiglie, ai bisogni di crescita di bambini e bambine e al bisogno, soprattutto per le madri, di armonizzare vita lavorativa e vita familiare.

Incontrare i minori richiedenti asilo e rifugiati e le loro famiglie mette di fronte a nuovi modi relazionali, a nuovi bisogni, a nuove situazioni e per gli operatori dell'accoglienza, così come per i volontari del Servizio Civile che li dovessero affiancare, significa incontrare diverse forme di espressione e di autonomia di bambini e adolescenti, trovarsi nell'impossibilità di presumere i comportamenti di genitori e di figli,

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

confrontarsi con famiglie che si caratterizzano per scale di valori diversi. E' fondamentale assicurare un **lavoro di accompagnamento che aiuti genitori e figli a sentire e vivere il rapporto fra la cultura di appartenenza e quella della società che accoglie in termini di risorsa e non di contrapposizione, né di scelta tra l'adozione dell'una e il rifiuto dell'altra.**

Tali percorsi, che sono professionali e personali, saranno tanto più importanti sul piano della costruzione di esperienza interculturale, quanto più saranno condivisi in un'interazione con la realtà sociale della città, perché l'integrazione si giocherà scommettendo sul cambiamento dei luoghi e degli ambienti in cui i futuri giovani vivranno e in cui condivideranno abitudini e comportamenti con i coetanei italiani. E, per questo comune obiettivo, è richiesto di attivarsi per trovare interlocutori competenti e nuove energie e risorse, cercando il confronto con altri Servizi e con le differenti realtà istituzionali, sociali e culturali, comprese quelle legate al mondo dell'associazionismo e del volontariato.

6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

Le considerazioni sopra esposte, supportate dai dati riportati e che sono sintetizzati nell'elenco che segue, sono da considerarsi indicatori della rilevanza del progetto e delle azioni che esso prefigura a sostegno dell'esperienza di integrazione vissuta dalle famiglie richiedenti asilo e/o rifugiate con figli minori che vivono a Trieste:

- aumento del numero di situazioni di potenziale fragilità, nel generale incremento del numero di famiglie con figli minori presenti nelle residenze di accoglienza ICS → bisogno di servizi di sostegno, accompagnamento e mediazione di individualizzati e più tarati sui bisogni del nucleo familiare;
- difficoltà organizzative nella gestione e cura della famiglia, dei figli e della casa e del lavoro → bisogno di una rete relazionale/amicale che possa condividere il carico familiare e di sviluppare le relazioni tra cittadini italiani e stranieri e di utilizzare di più e meglio i servizi territoriali;
- difficoltà dei nuclei familiari immigrati, genitori e figli, a costruire uno scambio e un confronto positivi con la realtà sociale in cui vivono → bisogno di promuovere azioni fortemente centrate sulla relazione interculturale, in cui beneficiari, operatori di progetto e volontari SCN, da un alto, e servizi, istituzioni, gruppi locali, associazioni, circoli dei territori che li accolgono siano partecipi di un percorso attivo e condiviso di integrazione sociale.

CRITICITA'	INDICATORI MISURABILI
<p>Criticità 1</p> <p>Carenza di servizi di sostegno, accompagnamento e mediazione che tengano conto delle trasformazioni delle situazioni e dei bisogni che riguardano le famiglie di richiedenti asilo/rifugiati con figli minori presenti nei progetti di accoglienza ICS.</p>	<p>1.1 Nr. di progetti personalizzati e tarati sul bisogno dei nuclei familiari programmati e realizzati</p> <p>1.2 Nr. di laboratori, attività ludico-culturali, gite spazi di socializzazione e aggregazione per i figli minori dei richiedenti asilo/rifugiati, in rapporto al bisogno e alla richiesta.</p> <p>1.3 Nr. di servizi, formali e non formali, di accompagnamento che intervengano in affiancamento ai genitori nel percorso di crescita dei figli, offrano supporto nella gestione dei tempi di vita e lavorino sulla consapevolezza e sull'autonomia.</p>
<p>Criticità 2</p> <p>Le risorse, finanziarie e organizzative, dedicate a predisporre spazi di integrazione e confronto che</p>	<p>2.1 Nr. di attività ricreative e culturali condivise fra i nuclei familiari ospiti delle strutture e fra questi e le famiglie/i genitori del territorio, del quartiere di residenza e dei compagni di scuola dei</p>

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

rafforzino le reti culturali dei minori e delle loro famiglie sono ancora poche a fronte dell'aumentato numero di nuclei familiari in accoglienza.	minori 2.2 Nr. di laboratori e iniziative organizzate con le scuole del territorio a sostegno dell'integrazione e dei percorsi scolastici dei figli minori dei richiedenti asilo/rifugiati.
--	--

6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti

Destinatari diretti del Progetto sono:

1. bambini e adolescenti, ricompresi nella fascia di età scolare (3-5 anni, 6-10 anni, 11-13 anni, 14-17 anni), di famiglie richiedenti asilo e/o rifugiate e ospiti dei servizi di accoglienza che ICS gestisce, sia nell'ambito dello SPRAR che nell'ambito delle Convenzioni con la Prefettura di Trieste. Al 31/05/2017 si tratta complessivamente di 103 minori ma è imprevedibile il numero delle presenze future;
2. bambini e ragazzi tra quelli sopra indicati che si trovino in situazione di disagio e difficoltà e che rappresentano, indicativamente, il 65% del totale cioè la quasi totalità di quelli in età scolare;
3. i loro genitori che, anche qualora non direttamente partecipi di laboratori e attività, sono affiancati nell'aiutare i figli nel loro percorso di crescita, beneficiano direttamente della maturazione e della autonomie personali raggiunte dai figli e possono trarre vantaggio da una migliorata capacità di organizzare il proprio tempo;
4. l'istituto comprensivo partner del Progetto e almeno altri 2 istituti scolastici cittadini, in cui è inserito un cospicuo numero dei minori accolti, che beneficiano dei loro progressi sia a livello scolastico che di integrazione e che sono coinvolti nell'offerta di nuove attività e servizi.

6.3.2 beneficiari indiretti

i quartieri e la cittadinanza poiché l'azione svolta nei confronti dei nuclei accolti favorisce un migliore inserimento nel tessuto sociale cittadino diminuendo eventuali possibilità di "conflitto" insite nella convivenza;

1. i servizi e le politiche educative e ricreative attuate sul territorio, le associazioni sportive, culturali e per il tempo libero nonché gli organismi associativi, del volontariato e del privato sociale coinvolti nelle attività, che offrono servizi ma, al contempo, possono acquisire/condividere nuove competenze operative (la sola rete operativa di ICS coinvolge una cinquantina di soggetti diversi, alcuni dei quali riportati anche al punto 6.4).
2. altri istituti scolastici che potranno essere coinvolti e in cui sono inseriti i minori, che beneficiano dei loro progressi sia a livello scolastico che di integrazione in classe e nella scuola e che sono coinvolte nell'offerta di nuove attività e servizi.

6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

Nel territorio della provincia di Trieste operano nell'accoglienza di persone richiedenti e titolari di protezione internazionale la Fondazione diocesana Caritas Trieste, Lybra Società Cooperativa Sociale Onlus e Duemilauno Agenzia Sociale. Sono molti di più, tuttavia, i soggetti coinvolti in servizi e attività che possono coinvolgere bambini, pre-adolescenti e adolescenti stranieri (e loro famiglie). Oltre a tutti i Servizi territoriali pubblici, sociali, sanitari, educativi, formativi, scolastici etc., si possono qui annoverare gli attori del privato sociale che da sempre fanno parte della rete operativa di ICS: ARCI Nuova Associazione, A.S.G.I. - Ass. Studi Giuridici sull'immigrazione, ACLI provinciali e Cooperativa Lybra (servizi a favore dell'inserimento sociale, abitativo e lavorativo), Casa C.A.V.E (associazione culturale attiva in progetti di inclusione sociale a favore di cittadini di Paesi Terzi), Comunità di Sant'Egidio (per le attività di animazione

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

ed i corsi di lingua italiana), Fabbrica delle Bucce – Arte e Spettacolo (associazione culturale/teatro di carattere civile e interculturale), GOAP – Centro Antiviolenza, IRES FVG (sede di Trieste), ENFAP, ENAIP e IAL (come enti di formazione),

Kineo Film (società di produzione cinematografica con esperienza specifica in alfabetizzazione multimediale, Kallipolis, Associazione specializzata in interventi sugli spazi urbani, con esperienza specifica in interventi in contesti multiculturali), Progetto Stella Polare/Ass culturale Etnoblog (protezione sociale all'interno di progetti regionali

contro la tratta e animazione socio-culturale), Trieste Recupera, Trieste Green, Trieste Altruista, Gruppo Immagine e Mini Mu parco dei bambini S. Giovanni (associazioni di volontariato).

6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

ICS – CONSORZIO ITALIANO DI SOLIDARIETÀ - UFFICIO RIFUGIATI ONLUS

ICS - Consorzio Italiano di Solidarietà – Ufficio Rifugiati Onlus è un'associazione privata, laica e senza scopo di lucro con sede a Trieste che svolge un'opera di tutela a favore di richiedenti asilo, rifugiati e persone titolari di altra protezione e organizza servizi di accoglienza ed integrazione nell'area nord orientale. L'ICS nasce nel 1993 proprio per coordinare, su tutto il territorio italiano, una rete non governativa di accoglienza per i profughi provenienti sia dalla Bosnia Erzegovina che dalle altre aree coinvolte nel conflitto nell'ex Jugoslavia e continua ininterrottamente a maturare esperienza in questo specifico settore.

ICS gestisce, in convenzione con il Comune di Trieste, l'accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati all'interno del progetto SPRAR e accoglie i richiedenti asilo presenti sul territorio e in attesa di essere inseriti nello SPRAR nell'ambito di una Convenzione con Comune e Prefettura di Trieste fin dal 2013. Alle persone l'Associazione offre servizi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, orientamento all'assistenza sanitaria, all'integrazione lavorativa e abitativa, alla formazione, qualificazione e riqualificazione professionale, orientamento all'inserimento scolastico dei bambini e degli adolescenti, assistenza al rimpatrio volontario. Fornisce, inoltre, informazioni adeguate agli stranieri che, entrati regolarmente o irregolarmente nel territorio italiano, intendano chiedere asilo o avvalersi delle misure di protezione umanitaria e offre assistenza ai richiedenti asilo presso le frontiere terrestri e aeroportuali italiane.

La logica che anima l'attività dell'Associazione è sempre quella della presa in carico della persona per accompagnarla verso la piena autonomia cercando quanto più possibile di valorizzare le competenze professionali e culturali della persona.

Rispetto alla popolazione straniera presente sul territorio ICS interviene in situazioni di forte vulnerabilità (disagio psicosociale, donne sole con figli, senza fissa dimora), collaborando con altri enti su scala regionale per sperimentare accordi di programma e forme multidisciplinari di azione. Da 17 anni gestisce uno sportello aperto a tutta la popolazione straniera che svolge attività informative, di tutela e presa in carico. Dal 2009 realizza annualmente, in partenariato con enti regionali e nazionali, progetti di integrazione, sostegno e tutela nell'ambito dei Fondi europei per i Rifugiati e per i cittadini dei paesi terzi.

Nel 2013 è tra i fondatori della Rete nazionale EuropAsilo, che coordina 13 realtà italiane allo scopo di accrescere la conoscenza della politica europea in materia di diritto d'asilo e agevolare la creazione di reti che facilitino scambi di informazioni e prassi tra chi opera sul campo. ICS si occupa, infine, di attività di formazione per coloro che nel proprio lavoro possono venire in contatto con richiedenti asilo, rifugiati, titolari di protezione umanitaria e sussidiaria e immigrati, in diversi ambiti lavorativi. Si occupa infine di organizzare campagne di informazione e sensibilizzazione a carattere educativo, culturale e sociale nei contesti scolastici (elementari, medie, superiori) e per la cittadinanza più in generale, in collaborazione con le istituzioni, e di promuovere campagne contro la discriminazione e a favore del dialogo interculturale per

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

affermare i valori della pace, dell'impegno sociale, della solidarietà, della giustizia sociale ed economica e della tutela dei diritti fondamentali d'ogni migrante.

ICS è socio di Arci Servizio Civile di Trieste dal 2015 ma ha coinvolto i volontari ospiti di Arci Servizio Civile in progetti di accoglienza e integrazione a favore di cittadini stranieri e persone richiedenti e titolari di protezione internazionale fin dal 2007.

La presente proposta vede coinvolti in partenariato con:

- ICS Kineo Film s.r.l., società di produzione cinematografica impegnata nello studio indirizzato ad una comunicazione più democratica e nella sperimentazione di linguaggi audiovisivi e progetti multimediali innovativi che capovolgono il modo di fare comunicazione, utilizzando il territorio non come supporto ma come risorsa;
- “Istituto Comprensivo S. Giovanni ”, 16° Distretto scolastico di Trieste.

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il Progetto si pone l'obiettivo generale di **costruire percorsi di accompagnamento e affiancamento delle famiglie di richiedenti asilo e rifugiati con figli minori** ospiti dei progetti di accoglienza gestiti da ICS, per sostenerle nel loro percorso di integrazione. Più specificamente ICS, con il supporto dei volontari del SCN accanto dai propri operatori, intende **mettere in campo proposte e attività adeguate a favorire opportunità di incontro, scambio e relazione** per le famiglie nel contesto sociale e culturale di riferimento, quindi degli adulti anche con altri genitori, degli ospiti più giovani con i loro coetanei italiani ma anche di relazione con i servizi pubblici e privati territoriali.

Conoscersi meglio dà la possibilità di andare oltre i pregiudizi e le paure ma richiede tempo, spazi idonei e un valido sostegno, che possono essere offerti da servizi e enti del territorio, una volta orientati ad essi, o anche da **una presenza che media e affianca**, che è proprio ciò che il progetto si prefigge, con il fine ultimo di lavorare sulla solitudine, sull'apertura e sulla disponibilità al confronto, tra adulti come tra adolescenti, sulla contrasto tra desiderio e bisogno di relazioni umane, da un lato, e insicurezza, timore, difficoltà di mettersi in gioco in mezzo ai propri simili, dall'altro.

Finalità specifiche saranno pertanto:

- potenziare i servizi di accompagnamento e aumentare la personalizzazione degli stessi per dare modo ad adulti e minori di soddisfare i propri bisogni e interessi ludici, creativi, socio-culturali e relazionali, coinvolgendo il territorio di riferimento;
- lavorare sulla relazione tra madri e figli ma anche sul riconoscimento, da parte delle donne, del proprio ruolo sociale, oltre che di madri, condividendo tempo ed esperienze con altre donne e sulla facilitazione del lavoro femminile;
- “alleggerire” l'esperienza di discriminazione che le famiglie richiedenti asilo e rifugiate avvertono rispetto ad altre famiglie, in modo che in futuro possano ricominciare a costruire reti relazionali forti in autonomia;
- accompagnare il confronto tra vissuti personali espressione di territori, culture, abitudini e pratiche diverse per “abbassare le barriere” e costruire, nel tempo, nuove reti collaborative e di condivisione.

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
Criticità 1	<u>Obiettivo 1.1 – Progetti individualizzati</u> incrementare i servizi dedicati all'infanzia e all'adolescenza

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Carenza di servizi di sostegno, accompagnamento e mediazione che tengano conto delle trasformazioni delle situazioni e dei bisogni che riguardano le famiglie di richiedenti asilo/rifugiati con figli minori presenti nei progetti di accoglienza ICS.	all'interno dell'offerta di ICS e conseguire una maggiore personalizzazione degli stessi
	<u>Obiettivo 1.2 – Integrazione e rete sociale</u> fare in modo che per minori, pre-adolescenti e adolescenti essere in contatto con due culture sia vissuto come opportunità e non come ostacolo
	<u>Obiettivo 1.3 – Sostegno alle famiglie</u> sostenere le famiglie nel proprio ruolo genitoriale e nel raggiungimento di autonomie personali-relazionali, lavorative, abitative etc.
Criticità 2 Le risorse, finanziarie e organizzative, dedicate a predisporre spazi di integrazione e confronto che rafforzino le reti culturali dei minori e delle loro famiglie sono ancora poche a fronte dell'aumentato numero di nuclei familiari in accoglienza.	<u>Obiettivo 2.1 – Alleviare i vissuti di solitudine e discriminazione</u> dedicare più tempo e presenza ai minori e alle loro famiglie per alleviare i vissuti di solitudine, difficoltà e discriminazione
	<u>Obiettivo 2.2 – Supporto ai servizi scolastici</u> sostenere la dimensione aggregativa dei ragazzi attraverso attività di animazione e laboratori interculturali all'interno delle scuole

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVO	INDICATORI
<u>Obiettivo 1.1 – Progetti individualizzati</u>	Indicatore 1.1 - Nr. di progetti personalizzati e tarati sul bisogno dei minori programmati e realizzati.
<u>Obiettivo 1.2 – Integrazione e rete sociale</u>	Indicatore 1.2 - Nr. di laboratori, attività ludico-culturali, gite spazi di socializzazione e aggregazione per i figli minori delle famiglie richiedenti asilo/rifugiati, in rapporto al bisogno e alla richiesta.
<u>Obiettivo 1.3 – Sostegno alle famiglie</u>	Indicatore 1.3. - Nr. di servizi, formali e non formali, di accompagnamento che intervengano in affiancamento ai genitori nel percorso di crescita dei figli, offrano supporto nella gestione dei tempi di vita e lavorino sulla consapevolezza e sull'autonomia
<u>Obiettivo 2.1 – Alleviare i vissuti di solitudine e discriminazione</u>	Indicatore 2.1 - Nr. di attività ricreative e culturali condivise fra i nuclei familiari ospiti delle strutture e fra questi e le famiglie/i genitori del territorio, del quartiere di residenza e dei compagni di scuola dei minori
<u>Obiettivo 2.2 – Supporto ai servizi scolastici</u>	Indicatore 2.2 - Nr. di laboratori e iniziative organizzate con le scuole del territorio a sostegno dell'integrazione e dei percorsi scolastici dei figli minori dei richiedenti asilo/rifugiati.

7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

INDICATORI	Ex ANTE	Ex POST
Indicatore 1.1 - Nr. di progetti	100%	100%

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

personalizzati e tarati sul bisogno dei nuclei familiari e dei minori programmati e realizzati.	(per tutti sono messi a punto progetti individualizzati ma più risorse consentono maggiore qualità)	
Indicatore 1.2 - Nr. di laboratori, attività ludico-culturali, gite spazi di socializzazione e aggregazione per i figli minori delle famiglie richiedenti asilo/rifugiati, in rapporto al bisogno e alla richiesta.	40%	60%
Indicatore 1.3 - Nr. di servizi, formali e non formali, di accompagnamento che intervengano in affiancamento ai genitori nel percorso di crescita dei figli, offrano supporto nella gestione dei tempi di vita e lavorino sulla consapevolezza e sull'autonomia, in rapporto al bisogno e alla richiesta.	35%	60%
Indicatore 2.1 - Nr. di attività ricreative e culturali condivise fra i nuclei familiari ospiti delle strutture e fra questi e le famiglie/i genitori del territorio, del quartiere di residenza e dei compagni di scuola dei minori	2 (nel corso del primo semestre 2017)	Almeno 6 nel corso di 12 mesi
Indicatore 2.2 - Nr. di laboratori e iniziative organizzate con le scuole del territorio a sostegno dell'integrazione e dei percorsi scolastici dei figli minori dei richiedenti asilo/rifugiati.	1	Almeno 3 nel corso di 12 mesi

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Su un piano professionale e di sviluppo di capacità e competenze personali, gli obiettivi specifici per i volontari sono:

- sviluppare di capacità interculturali e di lavoro con persone provenienti da contesti diversi, in ambiente multiculturale/multilinguistico e anche con esperienze di vita difficili alle spalle;
- acquisire conoscenze specifiche riguardo i temi dell'immigrazione e dell'asilo.
- acquisire capacità orientative, di accompagnamento, di integrazione e strategia di rete;
- acquisire capacità di comunicazione e relazionali;

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- acquisire competenze di base nel settore della gestione dei conflitti.

8. DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:

Come già anticipato, per affiancare i nuclei familiari sono già previste attività di accompagnamento e supporto; i minori sono iscritti a ricreatori e centri estivi, sono previsti il sostegno scolastico, ove necessario, l'orientamento al territorio, anche con "visite guidate" per far prendere agli ospiti dimestichezza con la città e gli spazi urbani, si organizzano, nei centri diurni dell'associazione, feste e laboratori, chi lo desidera può frequentare attività sportive e, nelle situazioni più vulnerabili, ICS attiva la propria rete e coinvolge i servizi.

Con l'incremento numerico dei nuclei familiari, tuttavia, le attività ordinarie rischiano di non essere più sufficienti; c'è bisogno di una maggiore presenza e di più tempo da dedicare ad adulti e minori, per migliorare la qualità della relazione e incrementare la risposta personalizzata ai bisogni dei singoli e dei nuclei familiari nel loro insieme.

La presenza dei volontari del SCN consentirebbe di "abbassare il rapporto numerico adulti/minori" e permetterebbe, così, di garantire una maggior presenza, più tempo per ciascuna persona, un'osservazione più attenta di situazioni e comportamenti e, appunto, una migliore personalizzazione degli interventi. Si potrebbe, inoltre, potenziare la proposta di laboratori, con una riduzione del numero di minori e adulti che vi partecipano e, di conseguenza, una maggiore cura delle attività e di attenzione dedicata alla partecipazione di ciascuno di essi.

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Obiettivo 1.1 – Progetti individualizzati

incrementare i servizi dedicati all'infanzia e all'adolescenza all'interno dell'offerta di ICS e conseguire una maggiore personalizzazione degli stessi

Azione 1.1.1

Costruzione di microprogettualità individuali, calibrate sull'esigenza di ogni nucleo e dei minori al loro interno, cercando di adottare il più possibile metodologie a carattere ludico – ricreativo che coinvolgano più facilmente i bambini. I volontari del SCN inseriti nelle attività a fianco degli operatori aumenterebbero la capacità di ICS di rilevare gli effettivi bisogni delle famiglie e di rispondervi in modo adeguato, diversificando il tipo di interventi. Ad esempio sarebbe possibile facilitare l'accesso delle famiglie alle informazioni e risorse territoriali, pubbliche e private, affiancandole nei contatti con le strutture più facilmente raggiungibili o nelle zone di residenza, si potrebbe potenziare la rete a sostegno dei minori con il coinvolgimento delle famiglie oppure modulare con più flessibilità gli orari delle attività proposte o, ancora, dedicare più attenzione alle situazioni vulnerabili.

Azione 1.1.2

Laboratori VAM (Video alfabetizzazione multisensoriale) per genitori e figli insieme e/o per gli adolescenti tra loro per lavorare sulla comunicazione, la consapevolezza e l'autonomia. Il VAM è un laboratorio multi sensoriale in cui si affina e precisa la percezione e individuazione della comunicazione personale in

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

relazione a un gruppo di lavoro, anche se i livelli di conoscenza della lingua italiana sono eterogenei e molto bassi; è un approccio che si basa su esercizi fisici e con l'ausilio di strumenti di registrazione (audio-video), supporti tattili, olfattivi con lo scopo di sbloccare una comunicazione inesausta o parziale e ripristinare un contatto comunicativo, sempre in un'ottica di inclusione culturale. I VAM sono **progettati e realizzati dal partner Kineo Film srl**, ideatore della metodologia, e sempre attuati in stretto raccordo con ICS. La presenza dei volontari SCN nei laboratori VAM ha anche una funzione di partecipazione attiva, come fruitori stessi del laboratorio, perché il VAM è soprattutto un gruppo, che si attiva *“per percorrere un tragitto assieme verso un miglioramento della qualità della vita”*.

Obiettivo 1.2 – Integrazione e rete sociale

fare in modo che per minori, pre-adolescenti e adolescenti essere in contatto con due culture sia vissuto come opportunità e non come ostacolo

Azione 1.2.1

Incrementare il numero di laboratori e attività che coinvolgono bambini e ragazzi insieme ai loro genitori, richiedenti asilo/rifugiati e della comunità locale, in esperienze che danno spazio alla sperimentazione, alla creatività e alla libertà d'espressione. I partecipanti sono sostenuti nella costruzione di relazioni positive, in un contesto all'interno del quale ognuno ha le stesse possibilità, gli stessi spazi di espressione e “gioca” con le stesse regole. Si crea una relazione usando un linguaggio diverso da quello della vita quotidiana e la presenza dei volontari SCN ha lo scopo di favorire il dialogo tra i partecipanti, garantendo a ciascuno uno spazio di espressione e creazione e agevolando il gruppo nella sua interezza a crescere e prendere consapevolezza di sé.

Attività 1.2.1.1: laboratori di recupero e conoscenza dei giochi delle diverse tradizioni;

Attività 1.2.1.2: attività di raccolta e documentazione di filastrocche e detti popolari;

Attività 1.2.1.3: laboratori di teatro gioco;

Attività 1.2.1.4: piccoli bazar di abiti e accessori di seconda mano, anche per l'infanzia, organizzati dalle donne e in cui esse siano “espositrici” e acquirenti al tempo stesso.

Azione 1.2.2

Incrementare il numero di laboratori e attività specificamente dedicati a bambini e ragazzi, da organizzarsi in spazi adeguatamente organizzati e attrezzati e aperti alla cittadinanza e ai compagni di scuola.

Attività 1.2.2.1: laboratori di attività creative, lavoretti e giochi per i bambini con materiali di riciclo, cartoncini, colori etc.;

Attività 1.2.2.2: laboratori espressivi e di socializzazione per gli adolescenti, con l'obiettivo di avvicinare fra loro i ragazzi e promuovere nuove forme di comunicazione e relazione. Attraverso l'utilizzo di differenti linguaggi espressivi e creativi (ad esempio musica e video), si promuovono attività, pensate e negoziate con i partecipanti stessi a partire dalle loro specifiche esigenze e dalle risorse che ognuno vuole mettere in campo. La possibilità di “fare insieme”, in presenza del gruppo dei pari e in contesti nuovi e con la mediazione di adulti (operatori e volontari SCN), consente ai ragazzi di sperimentare le proprie competenze sociali grazie al confronto e allo scambio continui.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Obiettivo 1.3 – Sostegno alle famiglie

sostenere le famiglie nel proprio ruolo genitoriale e nel raggiungimento di autonomie personali-relazionali, lavorative, abitative etc..

Azione 1.3.1

Potenziamento delle azioni di accompagnamento e affiancamento dei genitori per sostenerli nel proprio ruolo genitoriale a fronte delle difficoltà più spesso manifestate: difficoltà linguistiche, preoccupazione e disagio per la transitorietà della fase in cui sentono di vivere, difficoltà di inserimento lavorativo, solitudine (alcune madri, ad esempio, tendono a vivere tra le mura di casa, occupandosi esclusivamente delle faccende domestiche).

Attività 1.3.1.1: trascorrere più tempo con le donne, anche grazie ai volontari del SCN, accompagnandole in passeggiate con o senza figli, parlando con loro individualmente in un dialogo sereno, magari davanti a un caffè o un tè, o incoraggiandole a partecipare a delle attività;

Attività 1.3.1.2: potenziare l'affiancamento dei nuclei familiari più numerosi o monoparentali nelle situazioni che richiedono un sostegno più mirato, perché uno dei due genitori è malato o ha problemi di salute e l'altro deve conciliare tempi di lavoro/formazione, faccende domestiche e cura dei figli;

Attività 1.3.1.3: aumentare il numero dei laboratori, delle feste e delle attività che coinvolgono i minori, comprese quelle di baby sitter, essendoci molti neonati, per dare ai genitori più tempo per frequentare a proprio volta corsi, attività e laboratori.

Azione 1.3.2

Orientamento al territorio attraverso accompagnamenti in città, familiarizzazione con il sistema di trasporto pubblico, con i punti di riferimento più comunemente utilizzati (uffici postali, istituti bancari, sportelli, scuole di lingua), con i servizi culturali della città (emeroteche, musei, centri che organizzano iniziative per i più piccoli) per facilitare l'incontro con i cittadini e facilitare il passaggio successivo dell'orientamento ai servizi.

Obiettivo 2.1 – Alleviare i vissuti di solitudine e discriminazione

dedicare più tempo e presenza ai minori e alle loro famiglie per alleviare i vissuti di solitudine, difficoltà e discriminazione, coinvolgendole in maniera attiva e partecipe

Azione 2.1.1

Conoscenza e mappatura delle attività esistenti nel territorio, in particolare quelle di tipo sociale e ricreativo, adatte a genitori e figli o anche ai soli minori, e promuoverne la diffusione presso le famiglie in modo da favorire la partecipazione alla vita relazionale all'interno della comunità. L'affiancamento e l'accompagnamento nelle esperienze di vita quotidiana, almeno in una prima fase, danno al nucleo un punto di riferimento costante e la sicurezza/fiducia necessaria per cominciare a interagire positivamente con la realtà sociale e culturale della città (o del quartiere) e, progressivamente, aumentare le proprie relazioni sociali e di riferimento.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Si tratta, soprattutto, di mettere in contatto le famiglie con altre famiglie, perché possano scambiare esperienze e competenze in maniera semplice e spontanea. La “mediazione” degli operatori e/o dei volontari, inoltre, favorisce la riflessione e l’elaborazione sui molti aspetti della vita quotidiana delle famiglie.

Azione 2.1.2

Organizzazione di momenti ed esperienze ludico ricreative per i bambini, utilizzando il gioco e la festa come attività “formative” e mediatrici di relazioni e incontro tra appartenenze diverse. In particolare ICS può mettere a disposizione i propri Centri diurni, spazi che sono “di tutti”, affinché le famiglie propongano e organizzino delle iniziative, inizialmente affiancate dai volontari del SCN, quali feste di compleanno dei figli, altre occasioni di festa o ricorrenza tradizionale in cui coinvolgere i compagni di classe, minori di altre età e i loro genitori; i bambini delle famiglie richiedenti asilo, infatti, sono spesso gli unici che non invitano i compagni di classe per i propri compleanni, sia perché condividono l’abitazione con altre famiglie, sia perché i loro genitori non capiscono come muoversi.

Creare un dialogo tra i momenti scolastici e quelli vissuti fuori dalla scuola in contesti di gruppo, invece, è importante per i più piccoli, perché possano sentirsi sempre di più parte del gruppo classe e per avere occasione di proporre loro le diversità culturali e sociali come novità da esplorare, per le madri che, a volte, vanno avvicinate all’idea che il gioco abbia anche una funzione educativa e, in questo senso, vada valorizzato e, in generale per i tutti genitori, perché anche per gli adulti la non conoscenza non può che rafforzare pregiudizi e diffidenze.

Obiettivo 2.2 – Supporto ai servizi scolastici

Sostenere la dimensione aggregativa dei ragazzi attraverso attività di animazione e laboratori interculturali all’interno delle scuole

Azione 2.2.1

Ideare, proporre e organizzare degli “spazi studio” per bambini e ragazzi all’interno delle scuole, curando, in modo particolare, l’aspetto relazionale, i rapporti amicali e la dimensione di aggregazione tra pari (immigrati e non). L’azione **coinvolge prioritariamente il partner “Istituto Comprensivo S. Giovanni”** nell’ideazione e realizzazione di azioni che facilitino l’avvicinamento tra minori, tra genitori e tra questi e la scuola.

Azione 2.2.2

Continuare a garantire l’attività di sostegno scolastico e affiancamento nelle situazioni che lo richiedono e/o quando sono individuati Piani Didattici Personalizzati insieme agli insegnanti di riferimento. Anche in questa azione è coinvolto in maniera prioritaria l’Istituto comprensivo partner di Progetto anche se le attività riguardano tutti gli istituti scolastici in cui sono inseriti i minori ospiti di ICS.

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l’Ente Legambiente Scuola e

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Formazione (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di “contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani” indicata all’articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

Cronogramma

Azioni	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Ideazione sviluppo e avvio	X												
Obiettivo 1.1													
Azione 1.1.1 - Costruzione di microprogettualità individuali		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azione 1.1.2 - Laboratori VAM			X	X		X	X		X	X		X	
Obiettivo 1.2													
Azione 1.2.1 - Laboratori bambini, ragazzi e genitori		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Attività 1.2.1.1 - laboratori dei giochi delle diverse tradizioni			X	X		X	X		X	X	X		
Attività 1.2.1.2 - raccolta e documentazione di filastrocche e detti popolari		X	X		X	X		X	X		X	X	
Attività 1.2.1.1 - laboratori di teatro gioco				X	X		X	X		X	X		
Attività 1.2.1.2 - piccoli bazar													
Azione 1.2.2 - Laboratori dedicati a bambini e ragazzi													
Attività 1.2.2.1 - laboratori di attività creative per i bambini				X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Attività 1.2.2.2 - laboratori espressivi e di socializzazione per gli adolescenti				X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Obiettivo 1.3													
Azione 1.3.1 - Accompagnamento e affiancamento dei genitori		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 1.3.1.1 - affiancamento delle madri		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 1.3.1.2 - affiancamento situazioni più vulnerabili		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 1.3.1.1 - potenziamento delle attività che danno tempo ai genitori		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Azione 1.3.2 – Orientamento al territorio				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Obiettivo 2.1														
Azione 2.1.1 - Conoscenza, mappatura e diffusione presso le famiglie delle attività esistenti		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azione 2.1.2 - Organizzazione di momenti ed esperienze ludico ricreative e di socializzazione per i bambini		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Obiettivo 2.2														
Azione 2.2.1 - “spazi studio” nelle scuole per bambini e ragazzi				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azione 2.2.2 – sostegno scolastico individuale e di gruppo				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azioni trasversali per il SCN														
Accoglienza dei volontari in SCN		X												
Inserimento dei volontari in SCN		X	X											
Formazione Specifica		X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Formazione Generale		X	X	X	X	X	X							
Informazione e sensibilizzazione				X	X	X	X	X	X	X				
Monitoraggio volontari			X				X	X				X	X	
Monitoraggio olp												X	X	

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell’attività	Numero
Costruzione di microprogettualità individuali	Coordinatrici d'area (area famiglie e minori) Operatori/trici sociali con anni di esperienza nel settore	Coordinamento e supervisione Individuazione e realizzazione microprogettualità individuali	5
Laboratori VAM	Kineo Film s.r.l. per la metodologia VAM	Organizzazione, coordinamento e conduzione dei laboratori	7
Laboratori dei giochi delle	Operatori/trici sociali (area Servizi e attività)	Coordinamento, supervisione e realizzazione	1

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

diverse tradizioni	socio-culturali)	dell'attività	
Raccolta e documentazione di filastrocche e detti popolari	Operatori/trici sociali (area Servizi e attività socio-culturali)	Coordinamento, supervisione e realizzazione dell'attività	1
Laboratori di teatro gioco	Operatori/trici sociali (area Servizi e attività socio-culturali)	Coordinamento, supervisione e realizzazione dell'attività	1
Piccoli bazar	Operatori/trici sociali (area Servizi e attività socio-culturali)	Coordinamento, supervisione e realizzazione dell'attività	1
Laboratori di attività creative per i bambini	Operatori/trici sociali (area Servizi e attività socio-culturali)	Coordinamento, supervisione e realizzazione dell'attività	2
Laboratori espressivi e di socializzazione per gli adolescenti	Operatori/trici sociali (area Servizi e attività socio-culturali)	Coordinamento, supervisione e realizzazione dell'attività	1
Affiancamento delle madri	Coordinatrici d'area (area famiglie e minori) Operatori/trici sociali con anni di esperienza nel settore (area famiglie e minori)	Coordinamento e supervisione Individuazione e realizzazione interventi	3
Affiancamento situazioni più vulnerabili	Coordinatrici d'area (area famiglie e minori) Operatori/trici sociali con anni di esperienza nel settore (area famiglie e minori)	Coordinamento e supervisione Individuazione e realizzazione interventi	4
Potenziamento delle attività che danno tempo ai genitori	Operatori/trici sociali con anni di esperienza nel settore (area famiglie e minori)	Individuazione e programmazione interventi	1
Orientamento al territorio	Operatori/trici sociali con anni di esperienza nel settore (area famiglie e minori)	Individuazione e programmazione interventi	2
Conoscenza, mappatura e diffusione presso le famiglie delle attività esistenti	Operatori/trici sociali (area Servizi e attività socio-culturali)	Individuazione e programmazione interventi	1
Organizzazione di momenti ed esperienze ludico ricreative e di socializzazione per i bambini	Operatori/trici sociali (area Servizi e attività socio-culturali)	Individuazione e programmazione interventi	1
“Spazi studio” nelle scuole per bambini e ragazzi	Coordinatrici d'area (area famiglie e minori)	Coordinamento e supervisione	3

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

	Operatori/trici sociali con anni di esperienza nel settore (area famiglie e minori)	Individuazione e programmazione interventi	
Sostegno scolastico individuale e di gruppo	Operatori/trici sociali con anni di esperienza nel settore (area famiglie e minori)	Individuazione e programmazione interventi	1

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Nei servizi e nelle attività sopra elencate, la presenza dei volontari del SCN è attiva e partecipe. I volontari fanno riferimento alla figura dell'operatore, che è la figura professionale fondamentale nell'Associazione, presente nelle strutture di accoglienza e nei gruppi di lavoro, referente del lavoro di cura materiale, dei percorsi di integrazione e della realizzazione dei progetti individualizzati, del lavoro con le famiglie e del consolidamento di una rete operativa per le persone con i servizi sul territorio.

Come già messo in evidenza, la presenza dei volontari del SCN consente di offrire alle persone una presenza e una disponibilità maggiori, sia in termini quantitativi, di ore, che qualitativi, di maggior attenzione ai bisogni dei singoli e dei nuclei nel loro insieme.

Sul piano della promozione di integrazione interculturale e di percorsi comuni di consapevolezza civile l'interazione dei volontari SCN con i richiedenti asilo e rifugiati, che sono molto spesso loro coetanei, è molto importante, perché dà loro modo di imparare a cogliere somiglianze e differenze, di interrogarsi su alcuni comportamenti scoprendo che molti possono essere i modi per raggiungere obiettivi anche condivisi e di sviluppare la consapevolezza che l'uguaglianza dei diritti non è sempre scontata e che i loro coetanei richiedenti asilo e rifugiati vanno, in tal senso, supportati.

Azioni	Attività	Ruolo
Costruzione di microprogettualità individuali	Partecipazione alla realizzazione dei progetti individualizzati costruiti da operatori e membri del nucleo familiare.	- Supporto, integrazione e potenziamento del ruolo di accompagnamento e sostegno già offerto dall'operatore ICS - Attenzione dedicata all'adozione metodologie a carattere ludico – ricreativo che coinvolgano più facilmente i bambini.
Laboratori VAM	Partecipazione attiva agli incontri e documentazione (anche fotografica).	- Interlocuzione e partecipazione attiva - Promozione di integrazione interculturale tra i partecipanti - Contributo alla cura degli spazi che ospitano i laboratori.
Laboratori bambini, ragazzi	● laboratori dei giochi delle diverse	- Supporto alla progettazione delle

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

e genitori	<p>tradizioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ● raccolta e documentazione di filastrocche e detti popolari ● laboratori di teatro gioco ● piccoli bazar ● documentazione delle attività 	<p>attività laboratoriali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione all’allestimento e cura degli spazi e collaborazione all’eventuale acquisto materiali - Promozione delle iniziative presso le famiglie e partecipazione agli incontri - Accompagnamento dei destinatari per favorire l’inserimento alle attività - Partecipazione ad uscite e momenti ludici - Facilitazione dei contatti e dell'incontro tra famiglie.
Laboratori dedicati a bambini e ragazzi	<ul style="list-style-type: none"> ● laboratori espressivi e di socializzazione per gli adolescenti ● laboratori espressivi e di socializzazione per gli adolescenti ● documentazione delle attività 	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto alla progettazione delle attività laboratoriali - Partecipazione all’allestimento e cura degli spazi e collaborazione all’eventuale acquisto materiali - Promozione delle iniziative presso le famiglie e partecipazione agli incontri - Partecipazione ad uscite e momenti ludici - Accompagnamento dei destinatari per favorire l’inserimento alle attività.
Accompagnamento e affiancamento dei genitori	<ul style="list-style-type: none"> ● affiancamento delle madri ● affiancamento situazioni più vulnerabili ● potenziamento delle attività che danno tempo ai genitori 	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione al lavoro dell'equipe che ha in carico i nuclei familiari - Ascolto delle necessità delle famiglie e delle coppie e dei dubbi relativi alla situazione dei figli - Disponibilità e presenza nelle residenze o fuori per affiancare i genitori e collaborare alle incombenze (domestiche, di cura etc.) che hanno - Accompagnamento dei minori e partecipazione ad uscite e momenti ludici
Orientamento al territorio	Orientamento al territorio	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei servizi e delle strutture del territorio - Ascolto, informazione, orientamento delle famiglie - Facilitazione nell'individuazione dei servizi del territorio più adeguati alle necessità familiari - Facilitazione, accompagnamento e

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

		sostegno della famiglia nel rapporto con i servizi del territorio individuati.
Conoscenza, mappatura e diffusione presso le famiglie delle attività esistenti	Conoscenza, mappatura e diffusione presso le famiglie delle attività esistenti	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta di informazioni su progetti e servizi in atto del settore minori e famiglie - Promozione delle opportunità esistenti presso le famiglie - Accompagnamento di adulti e minori - Facilitazione dei contatti e dell'incontro tra famiglie.
Organizzazione di momenti ed esperienze ludico ricreative e di socializzazione per i bambini	Organizzazione di momenti ed esperienze ludico ricreative e di socializzazione per i bambini documentazione delle attività	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto nell'organizzazione delle iniziative - Collaborazione all'acquisto e preparazione di materiali e volantini promozionali e/o di invito - Partecipazione all'allestimento degli spazi - Facilitazione dei contatti e dell'incontro tra famiglie.
“Spazi studio” nelle scuole per bambini e ragazzi	“Spazi studio” nelle scuole per bambini e ragazzi	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione con il gruppo di lavoro ICS nell'organizzazione dell'attività e partecipazione attiva agli incontri a scuola - Supporto agli insegnanti nelle attività con i gruppi - Accompagnamento dei minori per favorire l'inserimento nelle attività - Interazione con gli insegnanti e contatti con le famiglie.
Sostegno scolastico individuale e di gruppo	Sostegno scolastico individuale e di gruppo	<ul style="list-style-type: none"> - Affiancamento dei minori e sostegno scolastico presso le strutture ICS e/o le residenze delle famiglie - Sostegno agli studenti in attività di recupero scolastico e, in generale, di sviluppo di abilità e competenze personali, prevedendo anche momenti di gioco e/o svago.

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro **Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO: 4

10) NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO: 0

11) NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO: 4

12) NUMERO POSTI CON SOLO VITTO: 0

13) NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO: 1400

14) GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6): 5

15) EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:

Allegato 01

17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

20) PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale *descritto* nel modello:

Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

Per la realizzazione del progetto l'Associazione destinerà le seguenti risorse finanziarie:

FORMAZIONE SPECIFICA	
<i>Compenso docenti</i>	
<i>Costo totale della cancelleria per la formazione spec.</i>	
<i>Segreteria attrezzata</i>	
<i>Spazi Centri diurni ICS con lavagne, sedie, scrivanie e postazione pc</i>	
<i>Videoproiettore, telecamere e supporti informatici multimediali</i>	
<i>Cancelleria e materiali didattici</i>	
TOT.	3.000,00 €
PROMOZIONE S.C. E PUBBLICIZZAZIONE PROGETTO	
<i>Spazi pubblicitari su mass media a diffusione locale (Comunicati stampa e redazionali)</i>	
<i>Realizzazione, stampa e distribuzione di materiali informativi presso sedi universitarie, circoli giovanili, ricreatori e associazioni territoriali</i>	
<i>Incontri (almeno 6) cui saranno invitati i giovani interessati allo svolgimento del servizio civile presso la sede di ICS – Ufficio Rifugiati Onlus a Trieste o presso la sede locale di Arci Servizio Civile</i>	
TOT.	1.500,00 €
RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI AL PROGETTO	
<i>Sedi attrezzate con computer, lavagne, collegamento Internet, telefoni, fax, fotocopiatrici e adibite anche all'uso cucina - Spazi Centri diurni ICS</i>	
<i>Cancelleria, materiali didattici e attrezzature specifiche per i laboratori - libri, vocabolari, penne e pennarelli, fogli di carta, lavagne con fogli intercambiabili, proiettore per diapositive e schermo, pannelli informativi e bacheche, videoproiettore, lettore DVD</i>	
<i>Spese generali per tutti gli obiettivi di progetto (utenze, materiali di consumo etc.)</i>	
TOT.	12.000,00 €
PERSONALE SPECIFICO COINVOLTO NEL PROGETTO E NON ATTINENTE ALL'ACCREDITAMENTO	
<i>2 Coordinatrici area famiglie e minori</i>	
<i>1 Referente area attività culturali e sensibilizzazione</i>	

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

3 Operatori/trici sociali area famiglie e minori	
2 Operatori/trici sociali area Servizi e attività socio-culturali	
1 Coordinamento, supervisione e realizzazione delle attività multimediali e audiovisive	
7 Collaboratori Laboratori VAM	
TOT.	16.000,00
Totale Generale	32.500,00

24) EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):

Nominativo Copromotori e/o Partner	Tipologia (no profit, profit, università)	Attività Sostenute (in riferimento al punto 8.1)
Kineofilm srl http://www.kineofilm.it/ Sede legale: Via Mazzini 10, 36063 Marostica (VI) Sede operativa: Via Tiepolo 6, 34100 Trieste P.IVA – C.F. 03543450245	Profit	Cura i laboratori di multimedialità, audiovisivi e comunicazione (VAM) afferenti all'Azione 1.1.2.
"Istituto Comprensivo S. Giovanni" Via dei Cunicoli, 8 - 34126 TRIESTE tsic812008@istruzione.it tsic812008@pec.istruzione.it www.icsangiovanni.gov.it CF 80020140325	Distretto scolastico	Collabora all'ideazione, proposta e organizzazione di "spazi studio" e laboratori interculturali che facilitino l'avvicinamento tra minori, tra genitori e tra questi e la scuola, afferenti alle Azioni 2.2.1 e 2.2.2

25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

I volontari del SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale di ICS e avranno, quindi, a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione, in particolare nella sede principale dell'Associazione, in Via di Scorcola 2 a Trieste, e nei 2 Centri diurni.

Le azioni più consistenti del Progetto sono di affiancamento, accompagnamento, ricerca di occasioni e attività per la partecipazione dei beneficiari, mediazione interculturale tra i diversi soggetti coinvolti; le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie e adeguate per l'attuazione delle specifiche attività di Progetto sono, quindi, spazi attrezzati resi disponibili dal soggetto attuatore, cancelleria e materiale minuto, impianti tecnologici (computer, proiettori, telefoni, fotocopiatrici-scanner, fax), anch'essi tutti forniti dall'ente proponente.

Obiettivo 1.1 – Progetti individualizzati

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Risorse tecniche e strumentali	Descrizione risorse	Adeguatezza
Azione 1.1.1		
Risorsa n° 1	4 stanze attrezzate con computer, collegamento Internet, telefoni, fax, 2 fotocopiatrici-scanner, almeno 15 sedie e 3 scrivanie.	Funzionali e adeguate allo svolgimento delle attività quotidiane e ordinarie del progetto in quanto finalizzate a ospitare operatori, coordinatori, volontari e persone che sono coinvolte nel progetto, consentendo loro di lavorare, organizzare incontri, gestire i contatti con i soggetti coinvolti nelle attività
Risorsa n° 2	Materiale minuto: almeno 3 lavagne con fogli intercambiabili, pennarelli, cartoncini e materiale di cancelleria vario per attività di gruppo.	Adeguate allo svolgimento delle attività quotidiane e ordinarie del progetto in quanto finalizzate a realizzare attività sia con i minori sia di gruppo che siano funzionali ai percorsi individualizzati
Azione 1.1.2		
Risorsa n° 1	2 Centri diurni con ampie sale organizzate e attrezzate con impianti tecnologici, piccole biblioteche, divani, tavoli e sedie. Gli spazi sono anche adibiti alla somministrazione di cibi.	Servono per realizzare i laboratori VAM, che possono coinvolgere fino a 35 persone a laboratorio, e sono adeguati a questo obiettivo in quanto si tratta di spazi attrezzati e di ampia metratura
Risorsa n° 2	2 proiettori, schermo e specifiche attrezzature audio/video	Sono attrezzature indispensabili alla realizzazione dei laboratori VAM
Risorsa n° 3	Materiale minuto: almeno 3 lavagne con con fogli intercambiabili, pennarelli, cartoncini e materiale di cancelleria vario; pannelli informativi e bacheche.	Sono attrezzature indispensabili alla realizzazione dei laboratori VAM che implicano l'utilizzo di media diversi, oggetti, pannelli, disegni etc.
Obiettivo 1.2 – Integrazione e rete sociale		
Risorse tecniche e strumentali	Descrizione risorse	Adeguatezza
Azione 1.2.1		
Risorsa n° 1	2 Centri diurni con ampie sale organizzate e attrezzate con impianti tecnologici, piccole biblioteche, divani, tavoli e sedie. Gli spazi sono anche adibiti alla somministrazione di cibi.	Adeguate in quanto permettono di realizzare tutti i laboratori organizzati direttamente dall'ente proponente, per gruppi numerosi e a presentare gli eventi; si tratta di spazi attrezzati in cui ritrovarsi per momenti divulgativi di confronto o nelle azioni di informazione e sensibilizzazione del SCN.
Risorsa n° 2	4 stanze attrezzate con computer, lavagne, collegamento Internet, telefoni, fax, 2 fotocopiatrici-scanner, almeno 15 sedie e 3 scrivanie.	Adeguate in quanto funzionali a ospitare l'equipe di lavoro, a realizzare le attività quotidiane, i laboratori per piccoli gruppi e la formazione specifica/generale.
Risorsa n° 3	Materiale minuto: almeno 3 lavagne con fogli intercambiabili,	Necessario a realizzare tutti i laboratori e le attività didattiche previste dal Progetto.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

	pennarelli, cartoncini e materiale di cancelleria vario per le attività di gruppo; 2 video proiettori e schermo; pannelli informativi e bacheche; 1 lettore DVD.	
Azione 1.2.2		
Risorsa n° 1	2 Centri diurni con ampie sale organizzate e attrezzate con impianti tecnologici, piccole biblioteche, divani, tavoli e sedie. Gli spazi sono anche adibiti alla somministrazione di cibi.	Adeguate in quanto permettono di realizzare tutti i laboratori organizzati direttamente dall'ente proponente, per gruppi numerosi e a presentare gli eventi; si tratta di spazi attrezzati in cui ritrovarsi per momenti divulgativi di confronto o nelle azioni di informazione e sensibilizzazione del SCN.
Risorsa n° 2	4 stanze attrezzate con computer, lavagne, collegamento Internet, telefoni, fax, 2 fotocopiatrici-scanner, almeno 15 sedie e 3 scrivanie.	Adeguate in quanto funzionali a ospitare l'equipe di lavoro, a realizzare le attività quotidiane, i laboratori per piccoli gruppi e la formazione specifica/generale.
Risorsa n° 3	Materiale minuto: almeno 3 lavagne con fogli intercambiabili, pennarelli, cartoncini e materiale di cancelleria vario per le attività di gruppo; 2 video proiettori e schermo; pannelli informativi e bacheche; 1 lettore DVD.	Necessario a realizzare tutti i laboratori e le attività didattiche previste.
Obiettivo 1.3 – Sostegno alle famiglie		
Risorse tecniche e strumentali	Descrizione risorse	Adeguatezza
Azione 1.3.1		
Risorsa n° 1	4 stanze attrezzate con computer, lavagne, collegamento Internet, telefoni, fax, 2 fotocopiatrici-scanner, almeno 15 sedie e 3 scrivanie	Adeguate in quanto funzionali a ospitare l'equipe di lavoro, a realizzare le attività quotidiane, i laboratori per piccoli gruppi e la formazione specifica/generale.
Risorsa n° 2	Materiale minuto: almeno 3 lavagne con fogli intercambiabili, pennarelli, cartoncini e materiale di cancelleria vario per attività di gruppo.	Servono per realizzare attività con i minori funzionali alla realizzazione dei percorsi individualizzati del nucleo familiare
Azione 1.3.2		
Risorsa n° 1	4 stanze attrezzate con computer, lavagne, collegamento Internet, telefoni, fax, 2 fotocopiatrici-scanner, almeno 15 sedie e 3 scrivanie	Adeguate in quanto funzionali a ospitare l'equipe di lavoro, a realizzare le attività quotidiane, i laboratori per piccoli gruppi e la formazione specifica/generale.
Risorsa n° 2	Materiale minuto: almeno 3 lavagne con fogli intercambiabili,	Adeguate in quanto funzionali a realizzare realizzare attività con i minori funzionali alla

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

	pennarelli, cartoncini e materiale di cancelleria vario per attività di gruppo.	realizzazione dei percorsi individualizzati del nucleo familiare
Obiettivo 2.1 – Alleviare i vissuti di solitudine e discriminazione		
Risorse tecniche e strumentali	Descrizione risorse	Adeguatezza
<u>Azione 2.1.1</u>		
Risorsa n° 1	4 stanze attrezzate con computer, lavagne, collegamento Internet, telefoni, fax, 2 fotocopiatrici-scanner, almeno 15 sedie e 3 scrivanie	Adeguate in quanto funzionali a ospitare l'equipe di lavoro, a realizzare le attività quotidiane, i laboratori per piccoli gruppi e la formazione specifica/generale.
Risorsa n° 2	Materiale minuto: almeno 3 lavagne con fogli intercambiabili, pennarelli, cartoncini e materiale di cancelleria vario per attività di gruppo.	Adeguate in quanto funzionali a realizzare realizzare attività con i minori funzionali alla realizzazione dei percorsi individualizzati del nucleo familiare
<u>Azione 2.1.2</u>		
Risorsa n° 1	2 Centri diurni con ampie sale organizzate e attrezzate con impianti tecnologici, piccole biblioteche, divani, tavoli e sedie. Gli spazi sono anche adibiti alla somministrazione di cibi.	Permettono di realizzare tutti i laboratori organizzati direttamente dall'ente proponente, per gruppi numerosi e a presentare gli eventi; si tratta di spazi attrezzati in cui ritrovarsi per momenti divulgativi di confronto o nelle azioni di informazione e sensibilizzazione del SCN. Gli spazi sono anche adibiti alla somministrazione di cibi
Risorsa n° 2	4 stanze attrezzate con computer, lavagne, collegamento Internet, telefoni, fax, 2 fotocopiatrici-scanner, almeno 15 sedie e 3 scrivanie.	Adeguate in quanto funzionali a ospitare l'equipe di lavoro, a realizzare le attività quotidiane, i laboratori per piccoli gruppi e la formazione specifica/generale.
Risorsa n° 3	Materiale minuto: almeno 3 lavagne con fogli intercambiabili, pennarelli, cartoncini e materiale di cancelleria vario per le attività di gruppo; 2 video proiettori e schermo; pannelli informativi e bacheche; 1 lettore DVD.	Necessario a realizzare tutti i laboratori e le attività didattiche previste.
Obiettivo 2.2 – Supporto ai servizi scolastici		
Risorse tecniche e strumentali	Descrizione risorse	Adeguatezza
<u>Azione 2.2.1</u>		
Risorsa n° 1	4 stanze attrezzate con computer, lavagne, collegamento Internet, telefoni, fax, 2 fotocopiatrici-scanner, almeno 15 sedie e 3 scrivanie.	Adeguate in quanto funzionali a organizzare e realizzare le attività quotidiane, anche qualora si svolgano all'esterno

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

	Materiale minuto: almeno 3 lavagne con fogli intercambiabili, pennarelli, cartoncini e materiale di cancelleria vario per attività di gruppo.	Adeguate in quanto funzionali a realizzare le attività con i minori
<u>Azione 2.2.2</u>		
Risorsa n° 1	4 stanze attrezzate con computer, lavagne, collegamento Internet, telefoni, fax, 2 fotocopiatrici-scanner, almeno 15 sedie e 3 scrivanie.	Funzionali alla realizzazione delle attività quotidiane, di lavoro con piccoli gruppi, di dopo scuola
Risorsa n° 2	Materiale minuto: almeno 3 lavagne con fogli intercambiabili, pennarelli, cartoncini e materiale di cancelleria vario per attività di gruppo.	Adeguate in quanto funzionali a realizzare le attività del doposcuola con i minori

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:*

27) *EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:*

28) *ATTESTAZIONE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' SVOLTE DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO UTILI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:*

Le conoscenze acquisite, di seguito indicate, saranno attestate, ognuno per il proprio ambito, sia da Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580), non accreditata come ente di servizio civile nazionale, che da Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582).

Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580) Associazione qualificata presso il MIUR per la formazione del personale scolastico (DM 177/2000, Direttiva n.90/2003) rilascerà, su richiesta degli interessati, l'attestazione delle conoscenze acquisite.

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle.

Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582) rilascerà, su richiesta degli interessati, una attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae, in merito:

- all'acquisizione di una formazione rivolta ai valori dell'impegno civico
- all'apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione di attività svolte in un contesto progettuale
- acquisire strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Inoltre tutti i partecipanti, con accesso volontario, avranno a disposizione nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze al fine di favorire e valorizzare un percorso di auto valutazione e condivisione dell'esperienza di SCN.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) SEDE DI REALIZZAZIONE:

La formazione sarà erogata presso la sede locale dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:

Si

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

1 “Valori e identità del SCN”

- a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
- c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 “La cittadinanza attiva”

- a. La formazione civica
- b. Le forme di cittadinanza
- c. La protezione civile
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

- a. Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
- b. Il lavoro per progetti
- c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:

Presso le sedi di attuazione di cui al punto 16.

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente.

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:

Formatore A:

cognome e nome: Gianfranco Schiavone

nato il: 20/08/1964

luogo di nascita: Trieste

Formatore B:

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

cognome e nome: Taiping Bazzanella
nato il: 20/04/1977
luogo di nascita: Trieste

Formatore C:

cognome e nome: Walter Citti
nato il: 15/09/1965
luogo di nascita: Trieste

Formatore D:

cognome e nome: Rodolfo Bisatti
nato il: 17/02/1960
luogo di nascita: Padova

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Area di intervento: tematiche dell'immigrazione e dell'asilo

Formatore A: Gianfranco Schiavone

Titolo di Studio: Diploma di maturità scientifica

Ruolo ricoperto presso l'ente: Presidente e legale Rappresentante

Esperienza nel settore: da più di venti anni formatore del personale di PA, operatori del Terzo Settore, operatori giuridici e membro di Commissioni ministeriali e a livello regionale e provinciale

Competenze nel settore: immigrazione e diritto d'asilo, coordinatore scientifico di progetti nazionali, regionali e provinciali, Direttivo Nazionale dell'Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione – A.S.G.I.

Area di intervento: comunicazione, promozione, gestione eventi

Formatore B: Taiping Bazzanella

Titolo di Studio: Diploma di liceo classico ad indirizzo linguistico

Ruolo ricoperto presso l'ente: operatore culturale, progetta e gestisce iniziative d'animazione e socio-culturali rivolte alle persone prese in carico dal Progetto sia in ambito culturale e del tempo libero, sia in ambito sociale. Fa inoltre da interfaccia tra ICS, gli ospiti e le strutture e gli enti in collaborazione con i quali attiva le iniziative.

Esperienza nel settore: 7 anni di esperienza nel settore dell'animazione socio-culturale; dal 2012 Presidente del Circolo ARCI – Nuova Associazione D-Sotto di Trieste.

Competenze nel settore: progetta e gestisce attività di carattere educativo, culturale e di intrattenimento, rivolte a diverse tipologie di persone in relazione al contesto (associazioni, comunità, scuole) in cui lavora. Si occupa degli aspetti organizzativi, cura la programmazione delle attività e l'allestimento degli spazi e reperisce il materiale necessario allo svolgimento delle iniziative

Area di intervento: discriminazione, diritto antidiscriminatorio e diritti delle persone a rischio discriminazione

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Formatore C: Walter Citti

Titolo di Studio: Laurea in Scienze Politiche

Ruolo ricoperto presso l'ente: dal 2014 è Garante per i diritti delle persone a rischio discriminazione presso il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia.

Esperienza nel settore: Laureato in Scienze politiche presso l'Università degli Studi di Trieste, ha conseguito poi il Master di primo livello in "Diritto del lavoro e previdenza sociale" presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Trieste. Dal 2014 è collaboratore di "Italia Lavoro spa" nei progetti relativi alle politiche attive del lavoro. Dal 2006 al 2014 è stato Consulente legale esperto di diritto dell'immigrazione, dell'asilo e di diritto antidiscriminatorio italiano ed europeo per l'A.S.G.I. (Associazione per gli Studi Giuridici sull'immigrazione). Dal 2011 al 2012 è stato referente dell'UNAR (Ufficio nazionale anti-discriminazioni razziali) per la realizzazione nel territorio del Friuli Venezia Giulia di un progetto di costituzione delle Reti territoriali anti-discriminazione, in attuazione dell'articolo 44 c. 12 T.U. imm.

Competenze nel settore: oltre all'incarico che riveste quale garante regionale per i diritti delle persone a rischio discriminazione, interviene regolarmente a numerosi seminari e convegni di formazione in materia di diritto antidiscriminatorio e diritto delle migrazioni presso qualificati istituti di ricerca italiani ed europei; è inoltre autore di diverse pubblicazioni in materia di diritto delle migrazioni e di diritto antidiscriminatorio.

Area di intervento: comunicazione multimediale e audiovisiva

Formatore D: Rodolfo Bisatti

Titolo di Studio: Laurea in Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo (DAMS)

Ruolo ricoperto presso l'ente: socio fondatore di Kineofilm srl, società di produzione cinematografica e per l'ente è regista, autore e formatore.

Esperienza nel settore: da più di trent'anni si occupa di tutto ciò che ha a che fare con gli ambiti multimediali e la comunicazione audiovisiva, occupandosi anche di didattica e ricerca. Ha realizzato programmi televisivi, spot pubblicitari, documentari, film per la tv e per il web. Collabora come consulente scientifico con l'Università degli Studi di Trieste per il corso di perfezionamento in "Gestione della Produzione Cinematografica".

Competenze nel settore: ha approfondito, in particolare, lo studio del linguaggio audiovisivo attraverso la "tecnica dell'ascolto partecipato e condiviso"; ha lunga esperienza didattica e di realizzazione di laboratori sperimentali e di video alfabetizzazione multisensoriale (VAM).

39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

Azione/Attività: **Formazione trasversale e propedeutica a tutte le attività**

Modulo 1 :

Formatore/i: **Gianfranco Schiavone**

Argomento principale: **immigrazione e asilo**

Durata: 20 ore

Temi da trattare: problematiche giuridiche e sociali che riguardano la popolazione straniera nella realtà triestina, normativa e giurisprudenziale in materia di ingresso e soggiorno degli stranieri, tutela e accoglienza dei richiedenti e titolari di protezione internazionale, diritti socio-sanitari dei cittadini immigrati, rafforzamento e costruzione di reti e sinergie operative a livello locale

Azione/Attività:

Modulo 2 : Formazione trasversale e propedeutica a tutte le attività

Formatore/i: **Formatore/i: Taiping Bazzanella**

Argomento principale: **comunicazione, progettazione e gestione eventi socio-culturali e per il tempo libero**

Durata: 16 ore

Temi da trattare: tipologie di intervento dell'animatore socio-culturale e tecniche di animazione, programmazione e realizzazione di attività di animazione; cura delle dinamiche di gruppo e delle relazioni interpersonali, costruzione di reti e partenariati di collaborazione con altre figure professionali o servizi nei diversi ambiti di competenza.

Azione/Attività:

Modulo 3 : Formazione trasversale e propedeutica a tutte le attività

Formatore/i: **Walter Citti**

Argomento principale: **il rischio di discriminazione**

Durata: 14 ore

Temi da trattare: il rischio di discriminazione, le autorità di garanzia per la parità di trattamento ed il contrasto delle discriminazioni, i diritti delle persone a rischio di discriminazione.

Azione/Attività:

Modulo 4 : Formazione trasversale e propedeutica a tutte le attività

Formatore/i: **Rodolfo Bisatti**

Argomento principale: **comunicazione audiovisiva e “tecniche dell'ascolto partecipato”**

Durata: 15 ore

Temi da trattare: teoria e tecnica dei linguaggi multimediali e audiovisivo; processi partecipati e sistemi di comunicazione e ascolto condiviso.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di SC”.

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

- Laurea in Geologia
- Abilitazione alla professione di Geologo;
- Manager dell'emergenza;

- Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;
- Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
- Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all’impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
- dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

- Diploma di maturità scientifica
- Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
- Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
- Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
- Referente a livello nazionale per le informazioni sull’accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);
- Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all’impiego nel progetto di SCN (2014);
- Formatore accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- Responsabile informatico accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose

- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B:

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in SCN nel settore Educazione e promozione culturale, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Educazione e promozione culturale

- fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con l'utenze e servizi alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne,

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 73 ore, con un piano formativo di 16 giornate in aula per 65 ore e 8 ore da svolgersi attraverso la FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari per il 70% durante i primi 90 giorni di servizio e per il residuo 30% entro il 270° giorno di servizio.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA) PREDISPOSTO:

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di "restituzione" verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP

- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Trieste, 7 novembre 2017

Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale
Dott. Licio Palazzini

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.